



10/9/1992
1
PROCURA DELLA REPUBBLICA

DI
MASSA CARRARA

PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI PALERMO
- 2. SET. 1991
N. PROT.

Prot. N. 967/90 R.G. N. 1970

Si designa il coll. di

54100 Massa, 26.08.1991

Risposta a nota N.

Palermo, li

del

Il Proc. della Repubblica
(Tel. GIAMMINEO)
54100 Massa, 26.08.1991
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO

Allegati

IL TRIBUNALE DI

PALERMO

OGGETTO: Indagini preliminari circa presunte infiltrazioni mafiose nel controllo degli agri marmiferi di Carrara gestiti dalle Soc. "SAM (Società Apuana Marmi)" ed "IMEG (Industria Marmi e Graniti) di Massa e Marsarosa - Collegamento indagini ex art.371 C.P.P. e 118 Bis disp.att. C.P.P.-Richiesta intercettazione telefonica.-

Questo Ufficio svolge da diversi mesi ormai indagini preliminari sui fatti in oggetto indicati quali risultati da circostanziate attività investigative svolte dal Nucleo Polizia Tributaria Guardia di Finanza Massa Carrara, dal Nucleo Regionale Polizia Tributaria Guardia di Finanza Palermo e dalla locale Sezione di p.g. - Aliquota Guardia di Finanza e Polstato alla lettura delle cui note ed informative specificatamente si rimanda, con il prezioso concorso informativo dell'Ufficio dell'Alto Commissario per il coordinamento della lotta alla delinquenza mafiosa e del Servizio Centrale Operativo del Ministero degli Interni per quanto concerne la contattazione e l'audizione del "pentito" Antonino CALDERONE. In sintesi è emerso che le due società indicate in oggetto, concessionarie di vaste aree (circa il 60%) dei bacini marmiferi a monte della città di Carrara dopo la "privatizzazione" del 1987-1988 conseguente alla decisione dell'Ente Nazionale Idrocarburi di eliminare dalla propria area di intervento il settore "cave e bacini marmiferi", sono state cedute alla "Calcestruzzi Ravenna" s.p.a. a società il cui capitale è interamente controllato dalla "Ferruzzi Finanziaria" società di partecipazione del noto e prestigioso gruppo Finanziario Ferruzzi guidato dall'altrettanto noto uomo d'affari Raoul GARDINI. Peraltro, a seguito di ricorrenti "voci" circa l'avvento al controllo delle due società in oggetto di elementi siciliani non ben defi-

PROCURA DELLA REPUBBLICA

2

DI

MASSA CARRARA

- Pagina n°2 -

niti e del riscontro obbiettivo che effettivamente amministratore delegato della "SAM" risultava l'Ing. CIMINO Girolamo, nato a Palermo il 16.06.1952 ivi residente via G. Besio n.145/6, veniva accertato a mezzo informative della Questura di Massa Carrara e dell'Ufficio dell'Alto Commissario per la lotta alla mafia che effettivamente costui è coniugato con BUSCEMI Giuseppa Pia Maria sorella del BUSCEMI Salvatore, nato a Palermo il 28.05.1938 e di BUSCEMI Antonino, nato a Palermo il 20.07.1946; costoro, insieme al cognato, BONURA Francesco, nato a Palermo il 27.03.1942 sono gli attuali "reggenti" del mandamento mafioso "Rigano- Passo Uditore" (due quartieri periferici di Palermo) piuttosto importante nella gerarchia dell'organizzazione di "Cosa Nostra" capoluogo regionale siciliano, che, infatti, prima della nota guerra di mafia dei primi anni ottanta era retta dal notissimo capomafia Salvatore INZERILLO. Costui appunto fu ucciso nel 1981 nell'ambito di un piano di sterminio portato avanti dalla Famiglia di Corleone (PA) di cui fanno parte i notissimi Luciano LIGGIO, Barnardo PROVENZANO, Salvatore RIINA che coinvolse gran parte della sua famiglia e di quelle collegate preposte alla reggenza del mandamento di "Rigano-Passo Uditore" alla cui reggenza sarebbero stati preposti con l'appoggio dei "corleonesi" appunto i fratelli Buscemi ed il loro cognato BONURA. Il dato scatùrisce con certezza da tutto il lavoro istruttorio dell'A.g. palermitana concretatosi in particolare nel primo e terzo dei noti maxiprocessi celebrati contro "Cosa Nostra" con l'acquisizione delle dichiarazioni dei pentiti storici della mafia Tommaso e Salvatore CONTORNO e di quelli più recenti come appunto il Calderone e Francesco Marino MANNOIA e numerosi dati di riscontro. Orbene, acquisiti tali dati, questo Ufficio ha proceduto a capillari indagini finanziarie e patrimoniali sui fratelli Buscemi e sull'espansione della "Ferruzzi Finanziaria", in particolare del suo settore edile ed estrattivo lapideo rappresentato dalla "Calcestruzzi Ravenna", in Sicilia venendo ad acquisire dati di rilevante interesse: in particolare è emerso che i Buscemi operano tutti come attività ufficiali di copertura nel settore della attività edilizia e di quella della gestione di cave e torbiere controllando diverse ditte e società e che la "Calcestruzzi Ravenna" dal 1986 in poi attraverso tutta una serie di operazioni di acquisto di pacchetti azionari e di quote di capitale per la cui indicazione specifica si rimanda alla lettura delle informative del Nucleo Regionale Polizia Tributaria Guardia di Finanza Palermo -GICO- 2° sezione del Nucleo Polizia Tributaria Guardia di Finanza Bologna in atti, ha acquistato tutte le società controllate dai Buscemi dopodichè, ha creato un particolare rapporto di clientela tra le soc. "IMEG" e "SAM" ed una delle ditte suddette acquistate in Sicilia la "Calce-

- S e g u e -



3

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MASSA CARRARA

-pagina n.3-

struzzi Palermo", nonchè a preposto alla guida della "SAM" il suddet-
to Ing. CIMINO. Il dato è particolarmente significativo se si considera
che secondo informazioni (vedi dichiarazioni RAVANI) e documentazione
acquisita il vero "affare" non sarebbe tanto il controllo del commer-
cio dei marmi in se per se quanto e soprattutto il c.d. processo di
desolfurazione (cioè l'abbattimento degli acidi nei processi di lavo-
razione industriale) in cui è previsto l'uso di polvere di marmo il
chè consisterebbe l'uso diretto dello scarto dei ravaneti, ossia dei
luoghi ove vengono accantonati imponenti quantità di residui di lavo-
razione del marmo, cioè un affare di centinaia di miliardi (v. le
note introduttive di questo Ufficio all'Antimafia in proposito) tan-
to che sulla questione delle concessioni degli agri marmiferi alla
"SAM" e alla "IMEG" pende una dura controversia al TAR della Toscana
che vede contrapposte le due Società al Comune di Carrara ed al "Con-
sorzio Cave" di Carrara. Nell'ambito di tale complessa attività inve-
stigativa questa Procura procedeva di concerto con l'Ufficio dell'Al-
to Commissario Antimafia a predisporre operazioni di intercettazione
telefonica preventiva su alcune utenze, in particolare quella delle
due società in oggetto e quella personale del Cimino. Le prime due
davano risultati più interessanti in quanto oltre a confermare in ge-
nerale i dati di cui sopra, consentivano di accertare come, a segui-
to del recente " terremoto" al vertice della Ferruzzi che ha visto
l'allontanamento di Gardini, il potente Gruppo finanziario intendereb-
be sbarazzarsi del settore cave ed in particolare della "SAM" e della
"IMEG". Il dato è confermato anche da alcune informazioni riservate
acquisite dalla locale sezione p.g. Aliquota Polstato e Guardia di
Finanza secondo cui al siluramento di Gardini non sarebbero state
estranee tra l'altro anche alcune informazioni pervenute alla "Fer-
ruzzi" circa le indagini condotte da questo Ufficio sui rapporti tra
Gardini ed i suoi uomini della " Calcestruzzi Ravenna" (v. organi-
gramma in atti) ed ambienti dell'edilizia e dell'attività estrattiva
lapidea siciliana di provenienza mafiosa. Le operazioni di intercet-
tazione di cui sopra sono proseguite quindi in sede giudiziaria ed i
dati raccolti hanno confermato le effettivo controllo del Buscemi sia
sulla "SAM" che sulla "IMEG". Tuttavia a questo si ritiene opportuno
anzi necessario uno sviluppo in senso ampio delle indagini in corso
su tutta l'attività del mandamento mafioso di " Rigano- Passo Uditore"
e sull'effettiva direzione dello stesso da parte dei fratelli Busce-
mi, nei settori di attività e sugli eventuali intrecci di interessi

- S e g u e -

4



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI MASSA CARRARA

- Pagina n.4 -

con gruppi finanziari prestigiosi come appunto la "Ferruzzi Finan-
ziaria" etc.. Per questo è necessario ovviamente il collegamento
con Codesto Ufficio territorialmente competente a disporre le in-
dagini in questione ed in particolare si chiede che Codesta Procu-
ra voglia espletare opportune indagini al fine di accertare le
principali utenze sia private che professionali (aziende, cantieri
etc.), utilizzate dai fratelli Buscemi Antonino e Salvatore e quindi
richiedere al Giudice per le Indagini Preliminari presso Codesto Tri-
bunale opportuno provvedimento autorizzato anche ad eventuali inter-
cettazioni ambientali. Si segnala altresì l'opportunità di predisporre
ai sensi di legge approfondite indagini bancarie e patrimoniali sui
fratelli Buscemi e sugli altri principali affiliati del mandamento di
"Rignano- Passo Uditore" al fine soprattutto di sostanziare maggiormen-
te la circostanza di eventuali rapporti con gruppi finanziari presti-
giosi.

- Si allega: - Copia delle annotazioni di servizio della locale Sez.
p.g. Aliquote Polstato e Guardia di Finanza;
- Copia delle Informative p.g. del Comando Nucleo Polizia
Tributaria Guardia di Finanza Massa Carrara e del Coman-
do Nucleo Polizia Tributaria Guardia di Finanza -GICO-
2° sezione Palermo e del Nucleo Regionale Polizia Tribu-
taria Guardia di Finanza - Bologna.-



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Augusto LAMA Sost.)